

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

Servizio Valutazioni Ambientali,
Sviluppo e sostenibilità ambientale

Regione dell'Umbria

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: D.Lgs.152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 s.m.i. **PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – Progetto: “Inserimento nell’impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 “messa in riserva” e D15 “deposito preliminare” su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 “scambio di rifiuti”; D13 “raggruppamento preliminare”; R3 “riciclaggio/recupero” di rifiuti pericolosi e non” in Via del Mercurio, n.19 nel Comune di Terni.**
Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO S.r.l..

Con riferimento al Procedimento in oggetto,

- consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all’indirizzo di cui alla Vs. nota protocollo n. 49293 del 03/03/2017, acquisita da Arpa con prot. n. 4339 del 03/03/2017;

- preso atto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione tecnica allegata, relativamente ai potenziali impatti esercitati sulle matrici ambientali;

- preso atto che l’impianto di stoccaggio in oggetto è in possesso dell’autorizzazione all’esercizio per il deposito preliminare (D15) e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13), rinnovata con D.D. n. 7041 del 29/07/2016, e successivamente rettificata con D.D. n. 9936 del 17/10/2016,

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, sulla base dei contenuti di cui all’Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritiene che le informazioni riportate nella relazione tecnica e nello Studio Preliminare Ambientale non siano sufficienti per consentire una compiuta valutazione del progetto e degli impatti sulle componenti ambientali interessate.

In particolare per le singole matrici di competenza si rileva quanto segue.

Relativamente agli impatti dovuti alla componente RIFIUTI, premesso che il proponente richiede:

- > l’inserimento dell’attività di raggruppamento preliminare su rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazione di smaltimento D13 di cui all’All. B alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.),
l’inserimento dell’attività di Scambio Rifiuti su rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazione

di recupero R12 di cui all'All. C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e di Riciclaggio/Recupero di contenitori di rifiuti pericolosi e non (operazione R3), in aggiunta alle operazioni già autorizzate D15-R13;

- > l'inserimento di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi, rispetto a quelli attualmente autorizzati da sottoporre alle operazioni di cui sopra;
- > l'incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sottoporre alle operazioni attualmente autorizzate di deposito preliminare D15 o messa in riserva R13, prevedendo una capacità istantanea, giornaliera di stoccaggio di 250 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e di 50 tonnellate per i rifiuti pericolosi, compresi i rifiuti sanitari per i quali la Ditta è attualmente autorizzata (D.D. n. 7041 del 29/07/2016) allo stoccaggio di un quantitativo massimo pari a 10 tonnellate;
- > l'inserimento dell'attività di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo per i CER 180103* e 180202*,

si evidenzia quanto segue:

- l'incremento del quantitativo di rifiuti richiesto per l'operazione di trattamento D15 fa ricadere l'impianto nei progetti di cui all'Allegato III, lettera q), alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non è chiaramente definita l'operazione di trattamento associata all'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, in quanto in *Tabella B – Rifiuti speciali ed urbani pericolosi* della Relazione tecnica è indicata l'operazione R12, mentre nell'*Allegato 6 – Documentazione fotografica* la didascalia dell'ultima foto riporta "*Indicazione porzione impianto da destinare a D9*" con riferimento all'impianto di sterilizzazione; ciò potrebbe comportare che l'impianto di sterilizzazione ricada nei progetti di cui all'Allegato III, lettera m), alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- le operazioni di smaltimento richieste per particolari categorie di rifiuti, quali RAEE, rifiuti di pile ed accumulatori, frazioni dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, rifiuti di imballaggi, non sono in linea con le specifiche normative secondo le quali vanno privilegiate le operazioni di riutilizzo o recupero e possono essere avviati a smaltimento gli scarti generati dalle operazioni di cui sopra;
- nella documentazione analizzata non è definita univocamente la potenzialità istantanea delle superfici di stoccaggio interne su scaffalature, in quanto le dimensioni indicate nella relazione tecnica, pari a 220 mq totali suddivisi su n.4 piani, quindi a 55 mq per piano, non corrispondono alle superfici desumibili dalle dimensioni rappresentate nella tavola 4 "aree funzionali", pari a 42 mq per piano, quindi 168 mq totali. Analogamente non appare definita la potenzialità istantanea delle nuove aree di stoccaggio esterne dedicate a rifiuti voluminosi pericolosi e non, in quanto nella relazione tecnica sono indicati n.3 scarrabili + n.1 container da 20 t, mentre nella planimetria sono indicati n.2 scarrabili + n.1 container

dedicati alle operazioni D15/13, per una potenzialità totale pari a 60 t ed uno scarrabile per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;

Per la componente ATMOSFERA.

In relazione alle emissioni convogliate si riscontra una carenza documentale relativa alla valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni che possono generarsi in corrispondenza del lavaggio (operazione di recupero R3) dei rifiuti di imballaggi pericolosi e non; in particolare dalla scheda tecnica dell'impianto e dalla rappresentazione grafica in tav. 4 "aree funzionali all'impianto" risultano convogliate le emissioni generate da questa operazione di recupero, ma nella "relazione tecnica gestione emissioni" allegata allo Studio Preliminare Ambientale non risultano valutate quantitativamente e qualitativamente tali emissioni.

Si riscontra inoltre un'incongruenza relativamente alle emissioni generate dall'operazione D13-R12 di compattazione di rifiuti pericolosi e non, in particolare nella "relazione tecnica gestione emissioni" è stato valutato che tale operazione genera emissioni di polveri poco significative per cui non è necessario il convogliamento e l'abbattimento mentre nella rappresentazione grafica in tav. 4 "aree funzionali all'impianto" tali emissioni risultano convogliate, tramite cappa di aspirazione, al sistema di abbattimento a carboni attivi in corrispondenza del punto di emissione E1.

Relativamente agli impatti dovuti a RUMORE E VIBRAZIONI si rileva che non è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico relativa alle modifiche impiantistiche descritte nel progetto; in particolare non è stata effettuata la definizione delle caratteristiche acustiche degli impianti e delle attrezzature che verranno installate, non è stato effettuato il calcolo previsionale per la definizione dei livelli di rumorosità ambientale immessa, né il confronto con i limiti fissati dal piano di zonizzazione acustica del territorio (con l'eventuale definizione degli interventi di mitigazione del rumore previsti e la relativa indicazione dell'efficacia). Nella documentazione tecnica presentata dal Proponente è presente soltanto una valutazione di impatto acustico effettuata presso il sito produttivo a marzo 2010.

Cordiali saluti
L'istruttore
F.to Ing. Ilaria Boraga

Il Dirigente
Valutazione VIA AIA
Ing. Irene Costarelli



Visto
Il Dirigente
Ispezione Controllo e Valutazione
F.to Ing. Cristiana Simoncini



Regione Umbria

Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione Umbria
SEDE

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – Progetto: “Inserimento nell’impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 “messa in riserva” e D15 “deposito preliminare” su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 “scambio di rifiuti”; D13 “raggruppamento preliminare”; R3 “riciclaggio/recupero” di rifiuti pericolosi e non” in Via del Mercurio, n.19 nel Comune di Terni. Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO S.r.l..

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi
Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa con PEC 49293 del 03/03/2017 si rileva che gli interventi previsti sono localizzati al di fuori della rete dei siti Natura 2000 regionali.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali,
Sviluppo e Sostenibilità Ambientale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. –
Progetto: “Inserimento nell'impianto di stoccaggio (autorizzato con
operazioni R13 ‘messa in riserva’ e D15 ‘Deposito Preliminare’ su rifiuti
pericolosi e non) delle operazioni: R12 ‘Scambio di rifiuti’; D13
‘Raggruppamento preliminare’; R3 ‘Riciclaggio/Recupero’ di rifiuti
pericolosi e non” in Loc. Sabbione, via Mercurio 19, nel Comune di
Terni. Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO. S.r.l.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Agricoltura,
ambiente, energia, cultura, beni
culturali e spettacolo

Servizio Energia, Qualità
dell'Ambiente, Rifiuti, Attività
Estrattive

Il Dirigente
Andrea Monsignori

Sezione Rifiuti

Il Responsabile ad interim
Michele Cenci

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni 61
Centro Direzionale ‘Broletto’
06124 Perugia (IT)

TEL. +39.075.5045987
FAX. +39.075.5045567

amonsignori@regione.umbria.it

Visto il progetto presentato dalla società in oggetto, relativo all'inserimento di operazioni su rifiuti pericolosi e non pericolosi classificate R12 ‘Scambio di rifiuti’, D13 ‘Raggruppamento preliminare’; R3 ‘Riciclaggio/Recupero’ nell'ambito delle attività svolte nell'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dallo scrivente Ufficio D.D. 7041 del 29/07/2016 si comunica quanto segue;

Visto il Capitolo 11 (“*Localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti*”) del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ai sensi del quale, trattandosi di attività finora non svolte all'interno dello stabilimento in oggetto si devono applicare i criteri localizzativi definiti dallo stesso Capitolo del Piano Regionale per i nuovi impianti;

Rilevato che, ai sensi del paragrafo 11.2 dello stesso Piano Regionale, l'impianto in oggetto è compreso nel gruppo “D1” (“*Impianti di trattamento fisico e/o chimico/fisico*”), per il quale non sono previsti, a protezione della popolazione e delle molestie, criteri escludenti di localizzazione costituiti da distanze minime da centri e nuclei abitati o distanze minime da funzioni sensibili;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Rilevato altresì che, ai sensi dello citato paragrafo 11.2 del Piano, per gli impianti, quali quello in esame, per i quali non è prevista una fascia di tutela specifica devono essere valutate le “condizioni sito specifiche” al fine di definire “misure mitigative tali da garantire la tutela della popolazione”;

Preso atto che l'ubicazione dell'impianto, situato nella zona industriale in voc. Sabbione nel comune di Terni non ricade:

- in aree montane (altimetria superiore a 1200 m s.l.m.);
- in aree di protezione delle risorse idriche (aree minerali – L.R. 48/1987 – e aree di salvaguardia delle risorse idriche di importanza strategica);
- in aree soggette a rischio idraulico;
- in aree soggette a rischio idrogeologico;
- nel 'Sistema delle aree protette' (aree naturali protette di interesse nazionale, parchi regionali, aree S.T.I.N.A);
- nella 'Rete Natura 2000' (siti di importanza comunitaria, zone di riserva speciale);
- in zone di interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004);
- in prossimità di complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista o belvedere (D.Lgs. 42/2004);
- in aree di particolare interesse naturalistico ambientale (L.R. 27/2000);
- in zone di elevata diversità floristico-vegetazionale (L.R. 27/2000);
- in aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (L.R. 27/2000);
- in zone di interesse faunistico e aree a pascolo (come individuate dal PTCP della Provincia di Terni);

Preso atto dei chiarimenti forniti in data 16 Marzo 2017, presso gli uffici dello scrivente Servizio, da un rappresentante dell'azienda proponente in merito alle modalità di effettuazione delle operazioni di lavaggio e sterilizzazione di contenitori che la stessa società si propone di effettuare, identificabili quali attività di recupero di rifiuti classificati R12 'Scambio di rifiuti' e R3 'Riciclaggio/Recupero', in particolare riguardo alle modalità di gestione dei rifiuti originati da detti processi;

Ritenuto che il progetto presentato non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente rispetto allo stato attuale, non si ritiene necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione di impatto



Regione Umbria

Giunta Regionale

ambientale, fatte salva la possibilità di definire, nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo, eventuali prescrizioni in ordine alle modalità di controllo e gestione dei rifiuti.

Andrea Monsignori



Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. – Progetto: “Inserimento nell’impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 “messa in riserva” e D15 “deposito preliminare” su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 “scambio di rifiuti”; D13 “raggruppamento preliminare”; R3 “riciclaggio/recupero” di rifiuti pericolosi e non” in Via del Mercurio, n.19 nel Comune di Terni.
Proponente: Società CO.S.ECO Srl.
VALUTAZIONI.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture
e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

PREMESSA

Con nota prot. n. 0049293-2017-U del 03-03-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente nel procedimento di VIA) ha convocato, per il giorno 10-03-2017, la Conferenza di servizi istruttoria (art. 14, comma 1, legge 241/90), svolta con le modalità definite dalla d.G.R. 861/2011, sull’intervento in oggetto.

Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l’istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:

http://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/80/-/asset_publisher/dl3c1OTrJk2U/content/94-2017-001?read_more=true.

L’impianto ricade in un’area classificata dal vigente PRG del comune di Terni come Zona DF2 (industria artigianato e commercio) ed è recitante pannelli prefabbricati in calcestruzzo e rete metallica a cui è agganciata una barriera in lamiera ondulata.

Il progetto concerne la modifica dei quantitativi di rifiuti gestiti nell’attività esistente di Deposito Preliminare di rifiuti pericolosi e non (operazione D15 dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06), e prevede l’inserimento della attività di Raggruppamento di rifiuti pericolosi e non (operazione D13 dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06) e dell’attività di Riciclaggio/Recupero di contenitori di rifiuti pericolosi (operazione R3 dell’allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06).

CONSIDERAZIONI

Dai documenti allegati all’istanza si formulano le seguenti osservazioni:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- non risultano previste opere edilizie di nuova costruzione;
- l'impatto visivo dell'impianto è mitigato dalla già esistente recinzione.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra osservato, **lo scrivente ritiene che le modifiche proposte all'impianto esistente non generino ulteriori impatti significativi sul contesto paesaggistico di riferimento.**

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale

SEDE

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

OGGETTO: CO.S.ECO srl - Inserimento delle operazioni: R12, D13 ed R3 nell'imp.di stoccaggio (aut.R13 e D15) in Via del Mercurio, 19 - Terni – VIA, Ver.assoggettabilità – rif.vs nota 49293/2017/PEC – trasm.parere.

GIUNTA REGIONALE

In riferimento alla procedura in oggetto, in relazione alle competenze del Servizio, si evidenzia quanto segue.

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio,
Protezione Civile,
Infrastrutture e Mobilità

Dal punto di vista del rischio idraulico e del parere ai fini idraulici:

- Vista la documentazione inoltrata, l'area dell'intervento non risulta vincolata dal vincolo idraulico della Tav. 27 del PAI relativa al Fiume Nera e non vi sono altri corsi d'acqua secondari che vincolano l'area ai fini idraulici - pertanto l'intervento non è soggetto all'acquisizione di parere idraulico.

Dal punto di vista della tutela delle acque:

- Vista la documentazione inoltrata, si prende atto che il titolare dell'attività non ha dichiarato la presenza di sostanze pericolose negli scarichi e dello scarico di acque eventualmente utilizzate nel processo produttivo, mentre le acque di prima pioggia e di dilavamento/lavaggio dei piazzali sono trattate;
- Per quanto riguarda l'intervento, sia nel corso dei lavori sia nello svolgimento dell'attività produttiva, si dovrà porre attenzione al trattamento e alla gestione delle acque reflue prodotte dall'attività, così come previsto dalla normativa regionale di settore, rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012, escludendo altresì la possibilità di sversamenti di qualsiasi sostanza pericolosa, compresi olii e carburanti nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Angelo Viterbo

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it